

Pippo pettirosso

cta CENTRO TEATRO
ANIMAZIONE
E FIGURE

testo, scene e figure **Francesco Tullio Altan**

regia **Roberto Piaggio**

musiche originali **Aldo Tarabella**

allestimento scenografico **Belinda De Vito**

progetto luci **Claudio Parrino**

fonico e datore luci **Stefano Podrecca**

sarta **Antonella Guglielmi**

con **Elena de Tullio** e **Loris Dogana**



La trama

Per questo spettacolo Altan ha inventato il tenero e dolcissimo Pippo, un piccolo pettirosso che, ritrovandosi per la prima volta da solo senza la sua mamma, esce dal nido alla scoperta del mondo.

Pippo si sveglia una mattina e si ritrova da solo senza la sua mamma, che tuttavia gli ha lasciato un biglietto con le istruzioni per la giornata: "Lavati, spazzolinati i denti, bevi il latte, mangia i biscotti, pettinati, vestiti, vai a fare un giro.."

Pippo non sa ancora leggere, tuttavia sa benissimo che cosa deve fare e obbedisce alla lettera. Poi esce dal nido e va a fare una passeggiata nel bosco, dove incontra il gatto, le rane, il gallo, l'ape, il fiore. Tutti sanno fare qualcosa: il gatto sa miagolare, le rane gracidare, il gallo canta il chicchirichì della sveglia, l'ape sa fare il miele, il fiore profuma... Pippo pettirosso sa a malapena volare, per il resto sa fare ben poco.. non sa nemmeno fischiare...Per di più si perde, e proprio mentre scoppia un terribile temporale.

Per fortuna c'è la casa del merlo Aldo, musico, che, oltre a dargli ospitalità per qualche ora, farà per lui una cosa meravigliosa: gli insegnerà a fischiare...spiegandogli anche che "c'è una musica per ogni cosa.. basta ricordarsela!...Una musica per la cioccolata, una per la rosa e il gelsomino, una per l'aglio...Insomma il merlo Aldo gli fa un piccolo corso di educazione musicale per giovani e inesperti pettirossi.

A sera Pippo, riprendendo la strada di casa, torna a incontrare gli stessi personaggi di prima. Ma questa volta sarà lui a insegnare loro qualcosa.. Durante la giornata trascorsa con il merlo Aldo, Pippo è diventato infatti più autonomo e più "grande". E, con l'aiuto di ciò che ha imparato, riesce a vincere la paura del bosco buio e a ritrovare la strada di casa.

Le tematiche principali

1)La scoperta di se stessi e del mondo attraverso l'incontro e il confronto con gli altri, non sempre facile: il piccolo Pippo infatti dovrà subire la supponenza del gatto, la derisione delle rane che lo prenderanno in giro perché non sa fischiare, e quella dell'ape che finirà col pungerlo.

Il fiore e il gallo dal canto loro lo ascolteranno, ma senza aiutarlo. Sarà fondamentale tuttavia l'incontro con il merlo Aldo, un personaggio apparentemente burbero ma che sa capire, e soprattutto sa insegnargli con pazienza e divertimento, tante cose.

Prima di tutto fischiare, cosa non da poco per il piccolo Pippo che riuscirà con il suo fischio a ritrovare la strada di casa e l'ala protettrice della sua mamma.

2)La musica come strumento per esprimere sensazioni, sentimenti, emozioni: c'è la musica della cioccolata "che va suonata col trombone", quella della rosa e del gelsomino "che va suonata col violino", e poi la musica della civetta "che va suonata con la spinetta", e così via fino alla "musica delle stelle..."

La storia dello spettacolo

"Pippo Pettirosso" nasce come ultimo spettacolo della trilogia "arteFavole", un ciclo di tre spettacoli che il C.T.A. (Centro di Teatro di Animazione e di Figure) di Gorizia ha voluto dedicare a tre artisti - Munari, Sto, Altan - disegnatori e scrittori insieme, che si rivolgono al mondo dell'infanzia.

E nasce anche dall'incontro di Altan con Aldo Tarabella, al quale si ispira la figura del merlo Aldo. Roberto Piaggio, che ha curato la regia, ha messo insieme con tenerezza e divertimento le parole e i disegni di Altan con la musica di Aldo Tarabella. Tre amici che da anni, insieme e separatamente, dedicano il loro lavoro ai bambini.

Dal suo debutto al Puppet Festival di Gorizia nell'agosto del 2002 "Pippo Pettirosso", giunto ormai alla sua centesima replica, continua ad essere rappresentato con grande successo in tutta Italia.

Genesi e modalità di realizzazione

Dopo, ma anche durante, la scrittura del testo drammaturgico, Altan ha discusso insieme con il compositore Aldo Tarabella e con il regista Roberto Piaggio l'impostazione complessiva dello spettacolo e gli elementi delle singole scene. Poi Altan ha disegnato i vari personaggi: Pippo Pettirosso, il merlo Aldo, il gatto, le rane, il gallo, l'ape, il fiore...

Poi si trattava di realizzarli: che fare? Pupazzi? sagome? risolvere con costumi? E qui è intervenuta anche la scenografa Belinda De Vito che ha realizzato concretamente i vari personaggi. Durante le prove il cortile del teatro (era estate) si è trasformato in un vero e proprio laboratorio, con pennelli, colori, ritagli di stoffe, attrezzi per assemblare i materiali preparati altrove. E' stato molto bello e divertente: un vero lavoro d'équipe quale è, e dev'essere, quello di una messinscena teatrale.

E poi, quando l'ossatura dello spettacolo era montata, ecco intervenire il progetto luci, a sottolineare atmosfere, suoni, ambienti...insomma quello che in genere si deve fare quando si decide di utilizzare anche le luci come uno dei linguaggi che compongono il linguaggio teatrale che, come si sa, è sintesi di linguaggi diversi.

Le tecniche e i linguaggi utilizzati

In questo spettacolo sono stati utilizzati linguaggi diversi, mescolando la tecnica tipica del cosiddetto "teatro d'attore" con alcune delle tecniche del "teatro di Figura": pupazzi, sagome, ombre.

La scenografia

Dopo lunga discussione si è optato per un grande cuscino- nido, luogo dal quale Pippo Pettirosso parte per la sua avventura e al quale torna "cresciuto" dopo la giornata trascorsa nel bosco con gli altri personaggi e con il merlo Aldo.

Il cuscino diventa anche via via elemento funzionale alle altre scene. La mamma non compare mai, ma la sua presenza viene suggerita da un drappeggio sul fondale che ricorda un'ala.

La musica

La musica in questo spettacolo è protagonista: una deliziosa e divertente partitura scritta apposta da Aldo Tarabella. "Pippo Pettirosso" diventa così un "musical" in miniatura, anticamera - con le sue filastrocche, il gatto che miagola in blues, le rane che gracidano su ritmi balcanici, il gallo che dà la sveglia a suon di beguine - di una giocosa operina di sapore quasi rossiniano.

Il CTA

Il CTA - Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia persegue fin dalla sua nascita (1994) l'obiettivo di promuovere il teatro di figura nella regione Friuli - Venezia Giulia, attraverso l'organizzazione di festival, rassegne, progetti speciali, progetti di formazione per le scuole, produzioni di spettacoli sia per bambini che per adulti. Tra le sue iniziative più significative: Alpe Adria Puppet Festival, Marionette e Burattini nelle Valli del Natisone, Pomeriggi d'inverno, i progetti Beckett&Puppet e Puppet&Music.

Nel corso degli anni il CTA ha consolidato un nucleo artistico

stabile (formato da Roberto Piaggio, Antonella Caruzzi, Francesco Tullio Altan e Aldo Tarabella, cui si sono aggiunti in questi ultimi anni Elisabetta Gustini e Fernando Marchiori) con una precisa poetica e con una particolare cifra stilistica ormai riconoscibile che passa attraverso il superamento degli schemi della tradizione, aprendosi ai linguaggi della contemporaneità e sperimentando nuovi rapporti con le altre discipline artistiche.

Per le differenti storie artistiche di ognuno dei componenti ogni produzione del CTA può essere considerata come un "percorso di ricerca" sul rapporto tra attore, figure (immagini, oggetti, pupazzi, video, ombre, ecc.), musica, parola, che tende alla realizzazione di una partitura drammaturgica in cui tutti i linguaggi utilizzati abbiano la stessa potenzialità comunicativa. Parallelamente il CTA si prefigge anche l'obiettivo di individuare nuovi approcci e nuove modalità di intervento sul territorio tramite percorsi produttivi innovativi e sperimentali, aprendo così una riflessione sul senso del produrre oggi, sulle tipologie di fruizione del pubblico e sulle modalità organizzative.

CONTATTI

Sito web: **www.ctagorizia.it**

e-mail: **info@ctagorizia.it**

Tel. **0481 537280** // fax **0481 545204**

ctagorizia/facebook

Blog: **www.ctagorizia.it/blog**